



**“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”
“Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”**



Fonte: Agensir

A Benedetto XVI

eletto Buon Pastore

della Chiesa di Cristo

la Chiesa che è in Oppido – Palmi
dalla memoria orante nell'Eucaristia
trae motivo di ascolto fedele
e di vincolo di grato affetto

1-2-3 giugno

MATTINATE SACERDOTALI

AUDITORIUM DIOCESANO – Rizziconi
Tema Generale: “*Mane nobiscum Domine*”

1 giugno

- ore 10.00** “L'Eucaristia centro e forza dell'essere sacerdotale e del suo ministero”
(S. E. mons. Vescovo)
- ore 11.30 - 12.30** Scambio di esperienze

2 giugno

- ore 10.00** “Musica e canto nelle liturgie comunitarie”
(mons. Marco Frisina, Maestro della Cappella Lateranense e Direttore Ufficio Liturgico di Roma)
Relazione aperta anche ai laici
- ore 11.30** Discussione in aula.

3 giugno

- Scambio di esperienze in gruppi
- ore 10.00 – 11.30** Aspetti particolari delle celebrazioni eucaristiche in parrocchia secondo lo schema che verrà consegnato, redatto sulle indicazioni del Magistero.
- ore 12.00** Conclusioni in assemblea presieduta dal Vescovo

> NOTIZIE <

4 aprile – Nella Cattedrale, il Vescovo e i presbiteri e i diaconi, in occasione della solennità liturgica dell'Annunciazione, hanno concelebrato in suffragio di S.S. il Papa Giovanni Paolo II, presente tanto popolo da molti centri della Diocesi.

5 aprile – All'Auditorium diocesano, il prof. don Giovanni Russo, docente di Bioetica a Messina, ha trattato il tema "Famiglia e procreazione assistita", presente il Vescovo e molti sacerdoti e laici.

7 aprile - Consiglio presbiterale, a Oppido. Argomento principale all'O.d.g.: Orientamenti circa la visita pastorale.

8 aprile – Il Vescovo celebra in Concattedrale in suffragio di S.S. Giovanni Paolo II.

14 aprile – All'Auditorium, veglia vocazionale in preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale e in occasione della Giornata Mondiale delle Vocazioni. Il Vescovo porta il suo saluto.

15-16 aprile – All'Auditorium, Convegno diocesano dei membri dei Consigli pastorali parrocchiali. Il Vescovo è presente e rivolge la parola in ciascuno dei due pomeriggi.

16 aprile – Il Vescovo ha benedetto a Rosarno la nuova Caserma della Tenenza dei Carabinieri, presenti Autorità civili e militari.

17 aprile – A Rizziconi, parrocchia S. Teodoro M., Ammissione agli Ordini sacri di due candidati al presbiterato e un candidato al diaconato permanente, durante una S. Messa concelebrata dal Vescovo con i rispettivi Parroci, il Vicario ep. per i diaconi perm. e il Rettore del Seminario diocesano, presenti i seminaristi.

19-21 aprile – Il Vescovo, in questi giorni a Roma, ha partecipato alla gioia comune e al saluto al nuovo Papa Benedetto XVI. Ha incontrato i sacerdoti diocesani a vario titolo dimoranti a Roma, i seminaristi della Diocesi nei Seminari romani, i rispettivi Responsabili e Superiori.

26 aprile – Il Vescovo riceve il P. Generale dei Servi della Carità (Guanelliani), M.R. don Nino Minetti, accompagnato da don Arcangelo Biondo, Parroco in San Ferdinando.

30 aprile – A Gioia Tauro, il Vescovo partecipa all'inaugurazione della nuova piazza con fontana antistante la chiesa parrocchiale di Maria SS. di Porto Salvo.

> IN MAGGIO <

dom. 1 – Giornata per il Sostentamento economico alla Chiesa

giovedì 12 – Ritiri vicariali del Clero

ven. 13 – Ritiro diaconi permanenti

sab. 14 – Palmi – Festa conclusiva Scuole materne cattoliche, a cura della FISM

dom. 15 – Giornata Pro-Seminario

21-29 Bari – Congresso Eucaristico Nazionale

> NOMINA <

Il rev. sac. don Natale Ioculano è stato nominato Cappellano della Missione portuale presso il porto di Gioia Tauro per il triennio 2005-2008.

> AVVISI <

Il Sacerdote africano che risponda al nome di don Bonifacio e che gira per le parrocchie raccogliendo denaro per opere di beneficenza in Africa non è autorizzato a riunire fedeli per incontri né è autorizzato a celebrare la S. Messa in alcun luogo della Diocesi.

Si ricorda che il termine ultimo per prenotare la partecipazione all'itinerario in Terra Santa giordana (16-24 settembre 2005), guidato dal Vescovo, è il 31 maggio.



In risposta alle esigenze di molti laici impegnati presenti anche nella nostra diocesi, si è costituito il "Comitato Insieme per la Vita", con sede nel Consultorio Familiare Diocesano di Gioia Tauro.

Lo scopo del Comitato è quello di promuovere iniziative di sensibilizzazione per l'astensione ai referendum abrogativi della legge 40/2004 e nello stesso tempo portare avanti progetti di formazione e informazione sulle tematiche mediche e morali legate alla Fecondazione Assistita.

Il Comitato, che si avvale dell'importante apporto di alcune Aggregazioni Laicali, ha al suo interno un'équipe di specialisti disponibili per incontri o dibattiti con un obiettivo prettamente educativo, poichè da una prima analisi del territorio emerge una scarsa conoscenza e una larga disinformazione sulla complessa problematica legata alla nascita della vita umana.

La sede del Comitato è presso il Consultorio Familiare Diocesano (0966/501332) dove è anche possibile reperire del materiale prodotto dal comitato stesso.

Il Comitato ha una pagina nel sito del Consultorio (<http://web.tiscali.it/consultoriodiocesano>) dove potranno essere consultati approfondimenti sul tema e le date degli incontri realizzati nel territorio.

Francesco Greco e il Comitato

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
 Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993
 Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe
 Referente di redazione: Tripodi Walter
 Collaboratore: Caruso Vincenzo
 Tel. 0966/41.98.13 Fax 0966/41.98.23
 e-mail: w.tripodi@i2000net.it

LA SETTIMANA DI ANIMAZIONE VOCAZIONALE

Il 17 aprile 2005, in occasione della IV domenica di Pasqua, è stata celebrata anche nella nostra diocesi la 42^a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.

La Giornata, situata nel cuore dell'Anno dell'Eucaristia e ad un mese di distanza dal Congresso Eucaristico Nazionale, ha avuto come tema "Nel Giorno del Signore...i tuoi giorni". La domenica, infatti, con lo splendore del Cristo risorto, orienta e illumina il cammino vocazionale dei giovani, suscitando in loro il desiderio di fare dell'esistenza un dono. Ma perché nel cuore dei giovani sorga la risposta vocazionale, è necessario che si incontrino con il Signore, si sentano avvolti dal suo amore, interpellati dalla Sua Parola. Per questo, circa duecento giovani della Diocesi si sono ritrovati insieme con il nostro Vescovo, la sera del 14 aprile alle ore 20.30 presso l'Auditorium diocesano davanti a Gesù Eucaristia per pregare e implorare dal Signore il dono della vocazione cristiana.

La preparazione alla Giornata è proseguita venerdì, 15 maggio, alle ore 18.30 con un incontro presso la sala parrocchiale della Parrocchia S. Teodoro di Rizziconi, tra i giovani seminaristi del Seminario diocesano, accompagnati dal Rettore e un numeroso gruppo di giovani del centro e della Comunità di Spina. Don Emanuele ha raccontato la sua esperienza vocazionale, fatta di cose semplici, di preghiera, di ascolto, di lento discernimento, con l'aiuto delle persone che lo hanno seguito e guidato nel cammino di formazione. E poi i racconti di alcuni seminaristi, che hanno espresso come la loro risposta alla chiamata del Signore è avvenuta e continua sotto la guida delle persone che il Signore in seminario ha inviato sui loro passi. Come non ricordare l'aiuto dei Rettori e dei Padri spirituali del Seminario? Come dimenticare l'amore e l'affetto verso di loro di un don Gregorio Zumbo? Don Emanuele, alla fine, ha invitato i giovani di Rizziconi a visitare il Seminario di Oppido.

La Giornata di preghiera per le Vocazioni è culminata sempre a Rizziconi il 17 aprile nella Chiesa Parrocchiale con l'Ammissione agli Ordini Sacri di un candidato al Diaconato Permanente, Giuseppe Capitò, coniugato con prole, della Parrocchia S. Fantino in Taureana, e di due candidati al Presbiterato, Francesco Macri, adulto di San Ferdinando, che segue il Cammino Neo-catecumenale nella Parrocchia San Teodoro Martire in Rizziconi e Roberto Meduri, giovane della Parrocchia Santa Famiglia in Palmi. Il rito si è svolto nella celebrazione Eucaristica delle ore 11.

Padre Luciano, concludendo l'Omelia ha ripreso alcune frasi del Messaggio del Santo Padre, Giovanni Paolo II per la Giornata, esortando i genitori, gli educatori cristiani, i sacerdoti, i consacrati e i catechisti ad essere per i giovani esempi di generosa fedeltà a Cristo, incoraggiandoli a non esitare nel "prendere il largo", rispondendo senza indugio all'invito del Signore.

Ci sembra appropriato concludere con quanto ancora ci ha detto nel Suo Messaggio il Santo Padre, Giovanni Paolo, di venerata memoria, richiamando la *Novo Millennio Ineunte*: "E' necessario e urgente impostare una vasta e capillare pastorale delle vocazioni che raggiunga le parrocchie, i centri educativi, le famiglie". Questo vale per tutta la Chiesa, vale soprattutto per la nostra Chiesa locale, interpellata a approfondire più che mai in questo ambito energie, risorse, iniziative e preghiere.

Caritas Diocesana LA RACCOLTA DI FONDI NELLA NOSTRA DIOCESI A FAVORE DEL SUD EST ASIATICO

Il maremoto, o tsunami, del 26 dicembre scorso che ha colpito il sud-est asiatico, una vasta area abitata da più di 300 milioni di persone, è stato una catastrofe che, oltre a provocare più di 250.000 morti, ha distrutto ogni attività e lasciato milioni di persone senza casa, senza lavoro e senza più nulla.

Subito dopo il disastro, la rete internazionale delle Caritas si è attivata per coordinare gli aiuti di emergenza e ha messo a punto piani di intervento per la ricostruzione e per quanto altro potesse servire per il ripristino della vita sociale.

Dopo la prima analisi delle situazioni più critiche, in Indonesia, Sri Lanka e India, la rete Caritas ha inviato immediatamente due team di esperti, composti da operatori di varie Caritas nazionali. Il compito principale dei due gruppi di lavoro era di affiancamento e supporto alle Caritas locali.

La Conferenza Episcopale Italiana, che aveva stanziato tre milioni di euro, intanto aveva indetto anche una raccolta nazionale e l'aveva affidata alla Caritas Italiana, la quale, a sua volta, aveva interessato le Caritas Diocesane ad organizzare, nelle proprie diocesi la raccolta di fondi

Anche la nostra Caritas Diocesana si è attivata e con una lettera del Direttore, il diacono Cecè Alampi, ha avviato una raccolta di contributi economici presso le Caritas Parrocchiali. La raccolta complessiva è stata di €. 65.983,35 che prontamente sono stati inviati alla Caritas Italiana.

E' stata una raccolta, che, ancora una volta, ha dimostrato la generosità e l'altruismo della popolazione della Diocesi di Oppido-Palmi

In tutte le Comunità parrocchiali e religiose della Diocesi, infatti, è stata una gara di generosità che ha visto, come sempre, in prima fila, i poveri. Sono stati loro in realtà, per la maggior parte, che con le loro offerte, hanno contribuito alla somma raccolta per alleviare la gravissima situazione dei loro fratelli, ancora più poveri, del sud est asiatico.

E' stata una gara di solidarietà alla quale hanno risposto tutte le Comunità, segno della carità che conoscono bene e che rende capaci di gesti concreti verso chi è nel bisogno. La raccolta di fondi nella nostra Diocesi è stata una testimonianza di carità che ci ha fatto capire che vale la pena impegnarsi a dedicare il proprio tempo e il proprio amore per il prossimo. E' stata una esperienza che ci ha fatto crescere perché ha promosso la cultura della solidarietà e della carità ed ha aperto nuovi orizzonti alla speranza.

Cecè Alampi

GIORNATA PRO-SEMINARIO 15 MAGGIO 2005 – SOLENNITA' DI PENTECOSTE

In occasione della Solennità di Pentecoste si farà la raccolta delle offerte parrocchiali per il sostentamento del Seminario Diocesano, che resta sempre il luogo privilegiato per la cura delle vocazioni. La storia ci insegna che il Signore rivolge molte chiamate anche in tenera età e attraverso la permanenza dei ragazzi in Seminario ci si prende cura della loro vocazione con un accompagnamento e un discernimento continuo.

Vi chiedo quindi la solidarietà, che si esprime concretamente anche nel sostegno economico al Seminario per la cura delle vocazioni.

Convegno Diocesano dei Consigli Pastorali Parrocchiali sul Compito Educativo del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Si è svolto presso l'Auditorium diocesano di Rizziconi il 15 e 16 aprile il Convegno Diocesano dei Consigli Pastorali Parrocchiali che a partire dalla lettera dei Vescovi della Calabria del febbraio 2005 **"Cristiani presenti nel mondo per cercare vie di verità e giustizia"** ha inteso riflettere sul *Compito educativo del Consiglio Pastorale Parrocchiale*.

Il Convegno è stato aperto da un momento di raccoglimento e preghiera guidato da don Gildo Albanese il quale, subito dopo, ha introdotto il tema della discussione, esortando i CC.PP.PP. a costituire un elemento di orientamento della Comunità Parrocchiale con una forte connotazione di presenza nel territorio e nella storia di ogni fedele.

Il momento centrale della prima giornata di lavori è stato la relazione tenuta dal Prof. Francesco Manganaro, Ordinario di diritto amministrativo presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e Direttore dell'Istituto Superiore di formazione politico-sociale dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova.

Il Prof. Manganaro ha fornito ai presenti numerosi spunti di riflessione ed approfondimento a partire dall'esordio del suo intervento. Egli ha posto una domanda semplice che però comporta una risposta estremamente laboriosa: *Perché un cristiano deve impegnarsi nel sociale?* Una questione del genere presuppone almeno altri due interrogativi: 1) *Con quale modalità si realizza l'impegno sociale?* 2) *Cosa si intende per impegno politico di ogni cristiano in un mondo che cambia?* Il relatore, a tal proposito, ha affermato che l'impegno sociale del cristiano non può ricondursi ad una semplice opzione, al contrario è un contenuto essenziale della fede. Per ognuno di noi il concetto vero di Politica cioè quella attività umana tesa a realizzare il bene comune, deve permeare ed identificare la "politica istituzionale".

Al termine della relazione del Prof. Manganaro, i presenti hanno avuto la gradita sorpresa della presenza di Sua Eccellenza il Vescovo, Mons. Luciano Bux il quale ha preso atto con rammarico dello scarso numero di partecipanti ma al tempo stesso si è detto fiducioso e convinto che se ognuno dei presenti saprà vivere con passione ed impegno la propria missione nella Comunità allora il dato numerico potrà costituire un elemento irrilevante.

Gli interventi in aula e le repliche del Prof. Manganaro hanno concluso i lavori della prima giornata.

Sabato 16 aprile il convegno ha vissuto il momento di maggior coinvolgimento dei partecipanti, i quali sono stati invitati a esprimere i propri pareri e ad esternare le proprie proposte in sede di gruppo di studio coordinato da don Gildo Albanese e alla presenza di S.E. il Vescovo.

I numerosi interventi hanno messo in evidenza le esigenze e le aspettative di numerose parrocchie della Diocesi ed è emerso un evidente interesse dei presenti in riferimento ai temi sociali.

Durante il dibattito è emersa la necessità di maggiore sinergia e collegamento tra i diversi CC.PP.PP. e tra questi ed il CPD, che deve fungere da indirizzo anche se le Parrocchie devono fornire all'organo diocesano il giusto *input* per un lavoro più incisivo e proficuo. In un mondo che cambia e dimentica i valori, la fede dei cristiani e soprattutto la loro testimonianza diventano elementi indispensabili. Nessuno cada nella tentazione di chiudersi a riccio, arroccarsi e ritenersi autosufficiente; la Chiesa non è una somma di individualità, dimostriamo dunque di aver fatto nostro e metabolizzato il Concilio Vaticano II nel senso di presa di coscienza del ruolo sociale della Chiesa come comunità e missione. Il compito più alto di ogni cristiano è infatti la missione. Per questo siamo invitati a fare nostra l'esortazione dei Vescovi calabresi: *"Nessuna assenza, nessuna paura della storia in noi: se così fosse, perderebbe valore il segno della presenza di Cristo nella nostra vita"*.

Al termine del dibattito S.E. il Vescovo ha concluso i lavori esortando i presenti a farsi testimoni e costruttori della Chiesa-Comunità, invitando ciascuno a lavorare, prescindendo dall'individualismo, male antico e purtroppo radicato nella nostra Diocesi. L'individualismo

provoca rancori e conflitti tra fedeli e tra parrocchie ed impedisce la costruzione della Chiesa di Gesù Cristo. La Chiesa se non è Amore non è la Chiesa di Gesù ma una delle tante "chiesuole", una caricatura del cristianesimo come ad esempio le invocazioni a Dio o gli altarini nei bunker mafiosi!

L'ultima riflessione del Vescovo ha riguardato il tema del referendum abrogativo del 12 e 13 giugno prossimi. La posizione della Chiesa è chiara: poiché la nostra Costituzione in tema di referendum concede ai cittadini la facoltà di astensione l'invito è quello di avvalersene al fine di non raggiungere il quorum. La legge sulla fecondazione non rispecchia la posizione cattolica ma in questo momento rappresenta il male minore. I promotori del referendum tendono ad introdurre una cultura che ignora e disprezza la vita, una sorta di eugenetica selettiva che legalizzerebbe un vero e proprio genocidio di stampo nazista in tema di embrione. Attenzione ad un elemento fondamentale: in questo caso non si tratta di contrapporre la morale cristiana a quella laica perché quando ci sono in campo temi come la vita e la dignità dell'uomo la distinzione non ha ragion d'essere. Il Vescovo, infine, ha comunicato che in ambito diocesano si è costituito un comitato di esperti, legali, medici, i quali sono disponibili a sensibilizzare le parrocchie e le comunità sul tema; il comitato non è un semplice gruppo pro-astensione ma ha finalità di tipo educativo.

La celebrazione solenne dei Vespri ha concluso il convegno.

Nicola Pettinato

E' una firma importante. Come la tua.

Anche se non fai la dichiarazione dei redditi, utilizza il tuo modello CUD per destinare l'Otto per mille alla Chiesa Cattolica.

Anche la nostra Chiesa Diocesana utilizza i fondi otto per mille per costruire e ristrutturare chiese, per realizzare opere caritative e religiose.

Devi firmare due volte: nella casella "Chiesa cattolica" e nell'apposito spazio "Firma" posto in fondo al riquadro.

Dopo aver firmato, utilizza una delle buste che trovi nell'espositore illustrato qui a fianco, per consegnare il modello CUD presso qualsiasi ufficio postale o sportello di banca, o ad un intermediario fiscale autorizzato (CAF o commercialista).

www.8xmille.it

Con la tua firma puoi fare molto, per tanti.